



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Parte Prima – DIRITTI E DOVERI DELLE FIGURE EDUCATIVE

1. Insegnanti
2. Personale ATA
3. Collaboratori scolastici
4. Genitori
5. Bambini e alunni

Parte Seconda – PATTO EDUCATIVO DI CORREPONSABILITÀ

Parte Terza – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Criteri e regole generali
2. Comportamenti censurabili
3. Tabella delle mancanze
4. Procedura da eseguire in caso di sospensione
5. Organo di garanzia
6. Conversione della sanzione
7. Reinserimento dell'alunno sospeso

Parte Quarta – PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Premessa
2. Obiettivi del protocollo
3. Definizione di Bullismo
4. Definizione di Cyberbullismo
5. Tipologie di Cyberbullismo
6. Differenze tra bullismo e cyberbullismo
7. Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica
8. Le azioni della scuola
9. Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo
10. Regole per navigare sicuri e non incappare in brutte sorprese
11. Indicazioni per la navigazione sicura e consapevole dei minori in internet
12. I nuovi limiti dei social



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

Parte Prima – DIRITTI E DOVERI DELLE FIGURE EDUCATIVE

1. INSEGNANTI

I diritti doveri degli insegnanti sono regolamentati dal contratto nazionale del lavoro. In particolare, si sottolineano i seguenti diritti e doveri.

DIRITTI

- Formazione continua.
- Informazione.
- Trasparenza.
- Autonomia metodologica.
- Rispetto da parte degli alunni e delle famiglie.

DOVERI

- Rendere consapevoli i propri alunni dei fini e degli obiettivi della scuola.
- Collaborare con i genitori, consapevoli delle reciproche competenze, alla formazione di un ambiente stimolante e sereno ispirato ai valori costituzionali che sancisca il rispetto degli individui, educi alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica.
- Informazione periodica ai genitori (adeguamento della progettazione educativa, metodologia, strategie didattiche, strumenti di verifica, criteri di valutazione).
- Aggiornamento.
- Rispetto nei confronti degli alunni e dei genitori.
- Responsabilità nella vigilanza degli alunni.

2. PERSONALE ATA

I diritti doveri del personale non docente sono regolamentati dal mansionario previsto dal contratto nazionale del lavoro e dal CCDI (Contratto Collettivo Decentrato integrativo).

DOVERI

- rispettare il proprio orario di lavoro; in caso di ritardo o improvvise necessità, informa tempestivamente la segreteria amministrativa e può fruire di permessi orari a recupero;
- non allontanarsi dalla propria sede di lavoro, se non per necessità di servizio o urgenza improrogabile, previa autorizzazione, anche verbale, del Dirigente scolastico o della D.S.G.A.;
- comunicare l'assenza con tempestività e comunque non oltre l'inizio del suo orario di lavoro;
- riservatezza relativa ai dati degli alunni, delle famiglie e quanti altri in rapporto all'area di pertinenza;
- rispettare il divieto di fumo sia nei locali scolastici sia negli spazi esterni in cui si espliciti la sua attività in rapporto con gli alunni e con i docenti;
- rispettare il divieto di usare cellulari e/o smartwatch, sia per ricevere che per trasmettere messaggi, o personal computers, a meno che vi siano ragioni particolari;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

- rendersi riconoscibile all'utenza mediante l'esposizione dell'apposito cartellino di identificazione;
- rapportarsi con l'utenza nell'ottica del servizio pubblico.

DIRITTI

- ferie
- malattia
- permessi
- congedo maternità o paternità
- iscrizione al sindacato con partecipazione all'assemblea sindacale
- sciopero
- voto per rappresentanza sindacale

3. COLLABORATORI SCOLASTICI

I diritti doveri del personale non docente sono regolamentati dal mansionario previsto dal contratto nazionale del lavoro e dal CCDI (Contratto Collettivo Decentrato integrativo).

DOVERI

- rispettare il proprio orario di lavoro; in caso di ritardo o improvvise necessità, informa tempestivamente la segreteria amministrativa e può fruire di permessi orari a recupero;
- non allontanarsi dalla propria sede di lavoro, se non per necessità di servizio o urgenza improrogabile, previa autorizzazione, anche verbale, del Dirigente scolastico, della D.S.G.A. o del Responsabile di plesso;
- comunicare l'assenza con tempestività e comunque non oltre l'inizio del suo orario di lavoro;
- provvedere all'apertura e chiusura degli edifici;
- effettuare la pulizia generale e quotidiana degli spazi scolastici, ciascuno nella propria sede di servizio e in collaborazione con il personale delle imprese di pulizia ove presente;
- collaborare con i docenti per il supporto all'attività didattica;
- assicurare l'assistenza di base agli alunni disabili così come prescritta da apposita certificazione dell'ASL;
- collaborare con i docenti alla sorveglianza degli alunni nelle aule e negli spazi comuni in occasione della momentanea assenza degli insegnanti, ed in concorso con essi prestano servizio di assistenza durante il trasferimento degli alunni all'interno dei locali scolastici e/o all'esterno (palestra, laboratori);
- riservatezza relativa ai dati degli alunni e delle famiglie;
- rispettare il divieto di fumo sia nei locali scolastici sia negli spazi esterni in cui si esplichi la sua attività in rapporto con gli alunni e con i docenti;
- rispettare il divieto di usare cellulari e/o smartwatch, sia per ricevere che per trasmettere messaggi, o personal computers, a meno che vi siano ragioni particolari;
- rendersi riconoscibile all'utenza mediante l'esposizione dell'apposito cartellino di identificazione;
- rapportarsi con l'utenza nell'ottica del servizio pubblico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

DIRITTI

- ferie
- malattia
- permessi
- congedo maternità o paternità
- iscrizione al sindacato con partecipazione all'assemblea sindacale
- sciopero
- voto per rappresentanza sindacale

3. GENITORI

La scuola vive la partecipazione dei genitori alla gestione dell'attività scolastica come una risorsa; per rendere reale tale partecipazione chiede ai genitori che, oltre alla consapevolezza dei propri diritti, si rendano concretamente disponibili all'assunzione dei propri doveri ed alla condivisione delle comuni responsabilità. Propone ai genitori la definizione di un contratto formativo che consenta, nella diversità e nella specificità dei ruoli, di collaborare alla realizzazione di un comune progetto educativo.

DIRITTI

- Partecipare alla vita della scuola, secondo le modalità indicate da DPR 416 e 417 e 11974 e Legge 53 del 3 marzo 2003.
- Riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente.
- Ricevere informazione dei percorsi e dei processi educativi che riguardano i loro figli in incontri opportunamente programmati.
- Conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti durante l'anno e visionare le verifiche scritte.
- Usufruire di colloqui individuali con gli insegnanti e con il Dirigente

DOVERI

- Collaborare con i docenti, consapevoli delle reciproche competenze, alla formazione di un ambiente stimolante e sereno ispirato ai valori costituzionali che sancisca il rispetto degli individui, educhi alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica.
- Collaborare con i docenti, fornendo nel corso dei colloqui indicazioni attendibili e utili alla progettazione di percorsi educativi rispondenti alle diverse individualità e concordando le opportune linee di condotta.
- Verificare l'esecuzione delle consegne assegnate e dei compiti assunti dagli studenti.
- Sollecitare e controllare la frequenza regolare e puntuale delle lezioni, evitando assenze e ritardi se non determinate da effettive e reali esigenze e necessità; giustificare puntualmente le assenze e i ritardi effettuati attraverso il libretto scolastico o registro elettronico.
- Controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario e sul registro elettronico.
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.
- Partecipare ai colloqui con gli insegnanti e alle riunioni degli organi collegiali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

- Responsabilizzare l'alunno nell'evitare, all'interno della scuola, comportamenti che possano ostacolare il conseguimento dei valori sociali ed educativi formativi che la scuola propone.
- Educare al rispetto dei compagni, dei docenti e del personale non docente.
- Educare l'alunno al rispetto dell'edificio, delle attrezzature e arredi scolastici, dei vincoli e delle norme che ne regolano un funzionamento efficace e produttivo dell'istituzione.
- Gli studenti essendo minorenni devono essere accompagnati a scuola e prelevati al termine delle lezioni da un genitore o da persona adulta dallo stesso delegata, ad eccezione dei casi di uscita in autonomia.

4. BAMBINI E ALUNNI

DIRITTI

- Ricevere una formazione culturale qualificata, che valorizzi e potenzi l'identità e le capacità d'apprendimento personali.
- Ricevere valutazioni trasparenti e tempestive, che la/lo rendano consapevole dei risultati raggiunti.
- Ricevere servizi scolastici senza discriminazione riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche, sociali ed economiche.
- Vivere in un ambiente salubre, sicuro e adeguato.
- Avere a disposizione un servizio educativo e didattico che preveda attività di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e l'utilizzo di strumenti adeguati, anche tecnologici.
- Essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Esporre le sue ragioni prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare. Gli studenti essendo minorenni devono essere accompagnati a scuola e prelevati al termine delle lezioni da un genitore o da persona adulta dallo stesso delegata.

DOVERI

- Prendere coscienza dei fini e degli obiettivi della scuola
- Partecipare alla propria formazione ed alla vita della scuola, attivamente e con impegno.
- Frequentare regolarmente le attività scolastiche ed assolvere con puntualità agli impegni di studio.
- Mantenere un comportamento corretto e adeguato al contratto formativo.
- Tenere in ordine e pulita la propria persona, presentandosi a scuola con un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico.
- Rispettare gli altri, siano essi adulti (capo d'istituto, docenti, personale non docente, esperti) coetanei, senza alcuna discriminazione.
- Osservare le disposizioni organizzative del Regolamento d'Istituto e le norme di sicurezza della Scuola.
- Avere cura del materiale scolastico, delle attrezzature e degli arredi che sono patrimonio comune di cui tutti devono sentirsi responsabili.
- Tenere in ordine il proprio materiale e non danneggiare quello dei compagni, evitando di portare a scuola oggetti (compresi cellulari, smartwatch, lettori mp3, ecc.) che possano



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

arrecare disturbo al normale svolgimento delle lezioni o che possano costituire pericolo per sé stessi e per i compagni.

- Rispettare le regole dell'istituto ed invitare anche i compagni a farlo.
- Collaborare per rendere accogliente l'ambiente scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

Parte Seconda – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Vista la C.M. 3602/PO del 31/7/ 2008;

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità, da sottoscrivere all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volti a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. Fornire un adeguato aiuto con attività di recupero, di sostegno e di potenziamento, nel rispetto dei tempi di apprendimento dei singoli alunni. Valutare in modo corretto e trasparente. Collaborare con le altre componenti per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa.	Prendere visione delle linee essenziali del piano formativo, condividerle, discuterle con i propri figli/e. Collaborare con le altre componenti per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia le linee essenziali del piano formativo.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo, nel rispetto dei ruoli, di dare continuità all'azione educativa. Informare i Docenti di eventuali problematiche relative al proprio/a figlio/a.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE

Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

PARTECIPAZIONE	<p>Ascoltare gli studenti e le studentesse per capire le loro necessità. Motivare le proposte didattiche e le metodologie adottate. Coinvolgere gli studenti/le studentesse e le famiglie nell'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo.</p>	<p>Collaborare attivamente alla vita dell'istituzione scolastica. Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli/e.</p>	<p>Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa. Portare l'occorrente richiesto; garantire la propria attenzione; partecipare alla vita della classe.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Far conoscere, condividere e rispettare le norme di comportamento e i regolamenti. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità e cercare strategie risolutive. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, secondo quanto stabilito dal regolamento d'Istituto, in collaborazione, quando opportuno, con la famiglia e lo studente. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie al fine di elaborare e condividere riflessioni sul significato e sulla finalità educativa e non punitiva dei provvedimenti disciplinari stabiliti.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali programmati annualmente. Far rispettare ai figli l'orario scolastico Riflettere con i figli su eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire rapporti di rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. Riferire in famiglia e/o agli insegnanti eventuali situazioni di disagio relazionale in cui lo studente sia coinvolto personalmente o in cui ritiene siano coinvolti i compagni, al fine di favorire interventi tempestivi ed evitare il consolidarsi di situazioni problematiche.</p>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539
@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

Parte Terza –PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è individuale e/o collettiva a seconda del caso.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali alla infrazione disciplinare e

ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 249/98) e della valutazione della singola fattispecie.

1. Criteri e regole generali

Ad integrazione dei principi fissati dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 24 giugno 1998, n. 249), sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto.

- Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività.
- Non sono proponibili sanzioni disciplinari tardive, cioè oltre i 10 giorni successivi alla rilevazione della mancanza o dell'infrazione compiuta dallo studente. In caso contrario, infatti, la sanzione perderebbe la sua funzione e risulterebbe inadeguata rispetto ai bisogni formativi, potendo al contrario essere vissuta dal soggetto come atto persecutorio.
- Entro i termini suddetti, ogni proposta di sanzione disciplinare deve essere presentata in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.
- Fermo restando il principio della "responsabilità individuale e/o collettiva", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.
- Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone, e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e quindi alla rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti.

2. Comportamenti censurabili

Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni:

- Negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o l'entrata a Scuola, ecc.
- Fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica.
- Offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale.
- Oltraggio all'Istituto, al personale docente e non.
- Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE

Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

3. Tabella delle mancanze

MANCANZE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza ai doveri scolastici	Ammonizione orale e scuse	Docente
Eccessivo disturbo	Comunicazione scritta alla famiglia e scuse	Docente
Utilizzo cellulare e/o smartwatch e/o altri dispositivi in classe	Comunicazione scritta alla famiglia, ritiro del dispositivo e scuse	Docente
Reiterate mancanze ai doveri scolastici	Ammonimento scritto sul registro elettronico e sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi, ammonizione scritta o orale dal Dirigente Scolastico.	Docente Consiglio di classe/Team docente Dirigente scolastico
Falsificazione della firma dei genitori	Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni con obbligo di frequenza e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Furto	Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni con obbligo di frequenza e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni con obbligo di frequenza e ripristino del danno oltre l'orario scolastico e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Percosse ai compagni	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni con/senza obbligo di frequenza e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto	Sospensione dalle lezioni da 3 a 5 giorni con obbligo di frequenza e scuse scritte	Consiglio di classe/Team docente
Per ripetizione delle mancanze che prevedono la sospensione	Dal massimo dei giorni attribuibili in prima battuta fino a 15 giorni senza obbligo di frequenza e lavoro di cittadinanza	Consiglio di classe/Team docente
Per casi di maggiore gravità	Sospensione dalle lezioni da 16 giorni in avanti senza obbligo di frequenza e lavoro di cittadinanza	Consiglio di Istituto

Non rientrano nelle deroghe per la validità dell'anno scolastico le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari diverse al provvedimento disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, cc. 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione in caso di irrogazione di provvedimento disciplinare allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell'alunno, il



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

provvedimento verrà posticipato, sempre che la presenza dell'alunno non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività programmate.

A discrezione del CDC la sospensione potrà essere con o senza obbligo di frequenza.

4. Procedura da seguire in caso di sospensione

Il docente interessato deve avvisare al più presto il coordinatore di classe che provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza che convocherà l'equipe pedagogica o un Consiglio di Classe straordinario con il seguente O.d.G.:

"provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno"

L'equipe pedagogica o il Consiglio di Classe devono riunirsi al completo.

L'alunno minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni. Questo incontro può avvenire anche al di fuori del C.d.C.

L'equipe o il C.d.C., in caso di sospensione, devono redigere un apposito verbale.

L'esito va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso può essere proposto all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento.

5. Organo di garanzia

L'organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, 2 docenti e 2 genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. A tale organo possono ricorrere studenti e/o genitori, a seguito dei provvedimenti presi.

6. Conversione della sanzione

Per ogni sanzione disciplinare l'organo competente ad infliggerla offre allo studente la possibilità di convertire tale sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art. 4 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*.

La Scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà comunque essere esplicitata.

7. Reinserimento dell'alunno sospeso

In caso di allontanamento dalle lezioni, il docente coordinatore manterrà, per quanto possibile, un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, tale da prepararne e favorirne il reinserimento nella comunità scolastica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

Parte Quarta – PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI FENOMENI DI BULLISMO e CYBERBULLISMO

1. PREMESSA

"Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica on-line e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

I bulli, infatti, continuano a commettere atti di violenza fisica e/o psicologica nelle scuole e non solo. Le loro imprese diventano sempre più aggressive e inoltre, la facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente ai cyberbulli anche di potere agire in anonimato." ¹

Per questo la scuola ha un compito essenziale nel vigilare e nell'educare affinché questi fenomeni si sviluppino sempre meno, arrivando a lavorare perché si diffonda sempre di più "un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva. Occorre, pertanto, rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione" ².

Come ricordano le linee di orientamento ministeriali per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo: "alle scuole, infatti, quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate" ³.

2. OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

I docenti dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di Seriate, intendono cogliere l'invito derivante dalle indicazioni ministeriali.

Per questo, al fine di intervenire per porre in essere tali indicazioni, questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

- 1) incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie.
- 2) individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- 3) definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- 4) agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza "per tradurre i "saperi" in

¹ Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. Aprile 2015. Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. pag 1

² Ibidem pag 5

³ Ibidem pag 18.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile”⁴.

3. DEFINIZIONE DI BULLISMO

Bullismo: traduzione italiana dall'inglese «bullying». Si può parlare di bullismo quando uno studente “è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni.” (Olweus, 1993)⁵.

Farrington (1993) definisce il bullismo come “un’oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona, o da un gruppo di persone, più potente nei confronti di un’altra persona percepita come più debole”⁶.

Sharp e Smith (1995) sostengono che “un comportamento da bullo sia specificamente un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi, persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime”⁷.

Riassumendo possiamo dire che, per parlare di bullismo, le azioni devono avere alcune caratteristiche:

- 1) le prepotenze prevedono intenzionalità, spesso avvengono in un contesto di gruppo;
- 2) le azioni devono essere continuative e persistenti nel tempo;
- 3) le azioni mirano a danneggiare la persona in modo verbale, fisico, psicologico;
- 4) si verifica una disparità di forze tra chi mette in atto azioni che si inquadrano come bulle e chi le subisce. La vittima, destinataria di prepotenze, non è nelle condizioni di difendersi da sola;
- 5) l’attacco del bullo può essere DIRETTO: modalità fisiche o verbali (pugni, botte, offese) o INDIRETTO: di tipo psicologico (esclusione o diffamazione);
- 6) spesso, insieme al bullo, hanno un ruolo anche gli spettatori e gli aiutanti del bullo e della vittima. Gli spettatori sono tutti quelli che vedono le azioni del bullo, ma non intervengono; gli aiutanti sono coloro che con il loro agire supportano l’atteggiamento del bullo o della vittima.

A questo punto è anche importante comprendere la differenza tra ciò che è bullismo e ciò che non lo è. Al fine di sviluppare interventi che a scuola vadano nella giusta direzione. Per parlare di bullismo devono manifestarsi i comportamenti specificati nei precedenti punti.

Avere chiaro questo, fa sì che non venga confuso per bullismo quello che invece è solo scherzo.

4. DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni

⁴ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*. Pag 18-19.

⁵ Olweus D., *Bullying at school. What we know and what we can do*. Oxford: Blackwell Publishers, 1993 (tr. it. *Bullismo a scuola: ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*. Giunti, Firenze, 1996)

⁶ Farrington, D.P. (1993). *Understanding and Preventing Bullying*. Crime and Justice, Vol. 12, pag. 381-458.

⁷ Sharp, S., Smith, P. K. (1994). *Tackling bullying in our school. A practical handbook for teachers*. Routledge, London. (Tr. it. *Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative*. Erickson, Trento, 1995).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (*sms, mms, foto, video, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate*), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.⁸

In particolare, il fenomeno del cyberbullismo può coinvolgere chiunque, poiché i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi⁹.

Il cyberbullo, grazie agli strumenti mediatici e informatici, ha libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale. Questo anche celandosi dietro falsa identità.

Anche i cyberbulli o le cyberbulle insultano, minacciano, picchiano. Ma qui si usano soprattutto tecnologie digitali, ovvero l'invio di messaggi verbali, foto o video tramite cellulari, smartphones, pc, tablet (su social network, siti web, blog, ecc..), che rendono praticamente impossibile sottrarsi alle vessazioni.

È una dinamica purtroppo comune tra bambini e adolescenti, che si lega strettamente a bisogni della loro crescita espressi in modo problematico: come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'ammirazione degli altri.

A differenza del bullismo tradizionale, qui la vittima può essere colpita 24 ore su 24 e ovunque si trovi. Nemmeno casa è un rifugio sicuro. In più, il cyberbullo può avere un pubblico molto vasto, potenzialmente infinito, e continuare a rimanere anonimo, o come minimo non raggiungibile fisicamente. Questo può spingerlo a colpire in modo ancora più aggressivo e violento, dicendo cose che dal vivo non direbbe. E le conseguenze possono essere gravi e persistenti come nel bullismo tradizionale, anche se non c'è contatto fisico.¹⁰

5. TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Flaming: questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti (verbali) all'interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliono affrontare o sfidare (in questo caso la vittima non è sempre presente, come avviene nel bullismo tradizionale). Il flaming può svolgersi all'interno delle conversazioni che avvengono nelle chat o nei video-giochi interattivi su internet. Il fenomeno è molto più presente all'interno dei giochi interattivi poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti. Probabilmente la mancanza di esperienza dei nuovi utenti fa sì che questi ultimi siano soggetti a tali comportamenti.

Harassment: caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate

⁸<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

⁹ Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. Aprile 2015. Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. pag 7

¹⁰<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/ilcyberbullismo>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima. Nella maggioranza dei casi, le molestie personali avvengono tramite canali di comunicazione di massa come e-mail, messaggi, forum, chat e i gruppi di discussione. Abbiamo quindi a che fare con una "relazione sbilanciata nella quale, come nel tradizionale bullismo, la vittima è sempre in posizione "one down", subisce cioè passivamente le molestie, o al massimo, tenta, generalmente senza risultato, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni" (Pisano, Saturno, 2008).

Cyberstalking: si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo scopo di infastidire e molestarle sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.

Denigration: la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.

Impersonation: caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della password della propria vittima, può inviare dei messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la password della vittima chiudendogli così l'accesso alla propria mail o account; una volta cambiata la password, l'ex utente, non potrà più intervenire; quindi, non dispone più dell'accesso del proprio account. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

Tricky Outing: l'intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, il soggetto va a diffonderle tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

Exclusion: l'esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene definito "bannare". L'esclusione dal gruppo di amici è percepita come un severo tipo di punizione che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere".

Happy slapping: questo tipo di cyberbullismo è relativo ad un problema piuttosto recente, il quale è legato al bullismo tradizionale. L'happy slapping consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche (Hinduja, Patchin, 2009), con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima" (Petroni, Troiano, 2008). Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma,



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE

Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi (Pisano, Saturno, 2008). ¹¹

6. DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima;	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classi limitano le azioni aggressive;	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

Tabella 1 riferimenti MIUR ¹²

7. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 marzo 2014 – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

¹¹ www.didatticapersuasiva.com

¹² <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE

Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050

Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

Linee guida del MIUR del 13 aprile 2015 –Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Direttiva del 16-10-2006 – Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.

Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007– Linee di indirizzo generali ed azioni a livellonazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007– Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.

DPR 249/98 DPR 235/2007– Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Legge 29 maggio 2017 n.71 –Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

8. LE AZIONI DELLA SCUOLA

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare una politica fatta di azioni coordinate coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in modo che tutte le figure adulte (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) si assumano la responsabilità del compito educativo nei confronti degli alunni. A questo proposito *“il recupero dei “bulli” e dei “cyberbulli” può avvenire solo attraverso l’intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni”*. (A.L. Pennetta, cit.)

Siamo convinti che il modo migliore per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è intervenire da un punto di vista educativo.

Oltre all’intervento educativo - preventivo si disporranno, ove necessario, nei confronti di chi assume comportamenti da bullo o da cyberbullo, delle misure disciplinari e delle misure di intervento che esplicitino come la scuola condanni fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi e ogni forma di prepotenza, sia online che offline.

Le misure messe in campo dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo riguardano tre ambiti distinti:

- a) la prevenzione
- b) la collaborazione con l’esterno
- c) l’intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive-educative e sanzioni.

La prevenzione

La nostra scuola prevede corsi di formazione per il corpo docenti attraverso dei corsi con esperti del settore (psicologi - Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio).

Questo al fine di fare in modo che, chi sta a contatto con i bambini e i ragazzi, possa avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

- a) sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
- b) cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;
- c) Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre, i docenti dell'istituto sono a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo www.generazioniconnesse.it al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

Fa parte della prevenzione anche:

1) La capacità di individuare il problema (sintomi).

Agli insegnanti è inoltre richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sul piano psicologico, sia a breve che a lungo termine, possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

Per le vittime il rischio è quello di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola. In caso di prevaricazioni protratte nel tempo, le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandono scolastico; alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui quelli d'ansia o depressivi

I bulli possono invece presentare i seguenti sintomi: un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro.

Gli osservatori, infine, vivono in un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumentano la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.¹³

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell'alunno.

È comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del Consiglio di classe/interclasseinformando tempestivamente il Dirigente scolastico e il referente.

2) Sicurezza informatica e formazione

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto presta attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web, richiede inoltre il rigoroso rispetto del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e smartphone e/o smartwatch. È in essere inoltre ad una formazione specifica rivolta agli studenti, ai docenti e ai genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

¹³<http://www.azzurro.it/it/informazioni-e-consigli/consigli/bullismo/quali-sono-le-conseguenze-del-bullismo>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

È importante che i genitori conoscano le proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli e che siano consapevoli delle necessità di un'adeguata vicinanza cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli.

3) Interventi educativi

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono rivestire una funzione sia attiva (ad esempio scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo) sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di cyberbullo rivolti ad altri).

Gli interventi educativi sono effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione del Referente d'Istituto, di Enti e associazioni presenti sul territorio. (ASSEMI, Polizia di Stato).

Questa prevenzione verte su tre ambiti:

- le famiglie dell'Istituto Comprensivo.
- i docenti e personale ATA.
- gli alunni.

La pianificazione degli interventi preventivi prevede azioni:

• Verso gli studenti quali:

- L'istituzione di momenti organizzati, all'interno dell'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo.
- In questo senso si prevede la proiezione di filmati a tema o l'organizzazione di incontri, conferenze e spettacoli per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo o il bullismo.
- L'educazione trasversale alle competenze sociali.
- La promozione di progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, educatori...) in cui gli alunni acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente.
- La predisposizione di materiali e di incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete. (vedasi Allegato 1 - materiale che potrebbe essere utilizzato da ogni insegnante come momento di riflessione con gli alunni ed esposto all'interno delle aule).
- A scuola è presente lo Sportello Ascolto, un servizio di ascolto psicologico che può essere utile per supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Per la Scuola Primaria verranno effettuati degli interventi nelle classi con la partecipazione dei ragazzi della Secondaria di Primo Grado.
- Il Regolamento d'Istituto includerà una parte dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo.

- Verso i genitori. La scuola coinvolge attivamente le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi, attraverso un percorso che preveda l'intervento anche di altri enti e del territorio. Sarà a disposizione dei genitori una sezione, sul sito internet della scuola, con link delle principali autorità in materia per l'informazione e la formazione delle famiglie per il contrasto del cyberbullismo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

- Verso i docenti perché possano avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:
 - sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
 - cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;
 - individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

La collaborazione con l'esterno

Si esplica principalmente attraverso azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.

Intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni

L'Istituto si è dotato di un Regolamento di disciplina che prevede di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Sono precisate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari.

9. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve:

- 1) Informare subito il Dirigente Scolastico e il Referente bullismo e Cyberbullismo d'Istituto. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
- 2) Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
- 3) Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
- 4) Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. È necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.
- 5) Informare la psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
- 6) Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.
- 7) Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

- 8) Il Consiglio di Classe, il/la Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso. (*mai agire da soli*).
- 9) Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.
- 10) Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:
 - a. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta;
 - b. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso:
 - i. sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
 - ii. sospensione da scuola;
 - c. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...
 - d. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte.
 - e. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali.
 - f. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

10. REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

- 1) Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
- 2) Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
- 3) Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;
- 4) Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in web-cam se non sei autorizzato dai tuoi genitori;
- 5) Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno;
- 6) Non prestare il tuo cellulare a nessuno;
- 7) Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; altrimenti ignoralo;
- 8) Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;
- 9) Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

- 10) Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
- 11) Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
- 12) Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
- 13) Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo;
- 14) Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di virus in quanto possono essere stratagemmi criminali;
- 15) Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.
- 16) Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
- 17) Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;
- 18) Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;
- 19) Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli;
- 20) Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale;
- 21) Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

11. INDICAZIONI PER LA NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SUINTERNET

Link utili:

- 1) <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are-a-genitori/>
- 2) <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e-consapevole-deiminori-su-internet.html>
- 3) Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

12. I NUOVI LIMITI DEI SOCIAL

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr)

Per chi ha meno di 16 anni e vuole utilizzare social o chat, un genitore o un tutore deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo.

Per essere più precisi:

"Il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni".¹⁴

I nuovi limiti ai social

25 maggio
Entra in vigore il nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr)

Articolo 8
Per chi ha meno di 16 anni e vuole usare social e chat, un genitore o un tutore deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo

I singoli Paesi membri possono decidere autonomamente di abbassare il limite d'età fino ai 13 anni

Platform	Age Limit	Notes
FACEBOOK	13-15 anni	senza consenso versione limitata
FACEBOOK	under 18	vietato il riconoscimento facciale
MESSENGER	under 16	limiti anche per la app
WHATSAPP	13-15 anni	limiti solo nella Ue
TWITTER	16 anni	età minima nella Ue per usare Periscope
INSTAGRAM	13 anni	età minima
SNAPCHAT	13 anni	età minima
TELEGRAM		per ora nessun annuncio di adeguamento al Gdpr

ANSA - CULTURMETRI

immagine tratta da: <http://www.ansa.it>

¹⁴ Art. 8 GDPR - Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione - Regolamento UE 2016/679, art. 8